

Liguria a rischio zona arancione, Toti rimanda la decisione sulle restrizioni nell'Imperiese

di **Redazione**

10 Febbraio 2021 - 21:02



Genova. Slitta a domani o dopodomani la decisione sulle **possibili restrizioni nell'estremo Ponente ligure**, la zona più colpita dal coronavirus negli ultimi giorni a causa della vicinanza alla Francia meridionale che ha registrato un'esplosione dei contagi. È quanto comunica stasera in diretta da Roma il presidente della Regione **Giovanni Toti**, mentre **anche il resto della Liguria non ha la certezza di essere confermata in zona gialla** vista la crescita dell'Rt durante la scorsa settimana.

“Ritengo che saremo ancora in fascia gialla, ma voglio capire l'analisi macroscopica per decidere domani o dopodomani se saranno necessarie eventuali misure restrittive”, ha detto Toti riferendosi all'Imperiese. “Stiamo valutando alcune misure che possano aiutare a restringere la circolazione del virus. **È possibile che nelle prossime ore si decida se prenderle o meno**, stiamo aspettando il prossimo bollettino dell'Iss in base al quale si deciderà la collocazione della Liguria”.

Anche se nei giorni scorsi Toti aveva espresso la volontà di anticipare l'ordinanza nazionale, la linea adesso è quella di aspettare le decisioni del ministero della Salute. Esiste una possibilità - non più così concreta, secondo la *task force* della sanità regionale - che **tutta la Liguria possa ripiombare in zona arancione** proprio a causa del repentino peggioramento nell'Imperiese. In questo caso alcune misure specifiche per il Ponente (si parlava di zona rossa, ma potrebbe bastare un regime più leggero) non servirebbero più perché sarebbe comunque vietato spostarsi tra comuni e scatterebbero nuove chiusure per i locali.

In ogni caso Toti non esclude di intervenire nei prossimi giorni con un'ordinanza.

“Sappiamo bene sono misure dolorose, che vanno a incidere su attività commerciali che sono già allo stremo, sono un fastidio e un danno, non le prendiamo a cuor leggero. Siamo monitorando ora su ora i dati della provincia per capire se un'inversione di tendenza anche lieve può farcele evitare o se il monitoraggio Iss prevedrà già qualcosa per la Liguria e di conseguenza tarare la situazione. Nelle prossime 24-36 ore prenderemo una decisione”.